



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 67

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

193^a seduta: mercoledì 12 ottobre 2016

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
ALFANO Gioacchino, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3, 4
MARTON (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02945, presentata dal senatore Santangelo e da altri senatori.

ALFANO Gioacchino, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, l'incendio cui fa riferimento l'interrogante si è sviluppato alle ore 13 del 18 giugno scorso ed è stato completamente estinto intorno alle ore 17. Sul luogo è intervenuta tempestivamente la squadra antincendio dell'Aeronautica militare insieme al personale del Corpo forestale e, successivamente, i Vigili del fuoco con forze di Polizia e Carabinieri.

All'interno dell'ex 108° deposito munizioni di Marsala non erano presenti uomini e mezzi, essendo il complesso infrastrutturale non più utilizzato dall'Aeronautica militare per esigenze operative e nel 2010 è stato inserito tra i beni da dismettere.

A seguito dell'interesse manifestato dall'amministrazione comunale di Marsala per la valorizzazione degli immobili militari siti nel proprio territorio, il deposito è stato oggetto del protocollo d'intesa tra il Ministero della difesa e il sindaco di Marsala, firmato nel novembre 2010, e dell'accordo attuativo del febbraio 2012.

Tali atti non sono più vigenti per decorrenza dei termini di validità, in quanto l'Accordo di programma, di cui agli articoli 6 del protocollo d'intesa e 4 dell'accordo attuativo, non è stato sottoscritto nei tempi previsti, che scadevano nel febbraio 2013, non avendo l'amministrazione comunale manifestato, al riguardo, il proprio interesse.

Nel 2015 la Difesa ha ulteriormente ribadito la disponibilità del complesso infrastrutturale per la definitiva dismissione all'Agenzia del demanio, che è in realtà il vero soggetto che governa le dismissioni.

Nel corso degli anni, la Forza armata ha mantenuto costante l'attenzione sul sito, chiedendo anche la collaborazione delle locali Forze dell'ordine per il controllo dell'area. Vi è infatti un grosso controsenso; liberiamo gli immobili che ci vengono richiesti, ma fino a quando non vengono valorizzati, dobbiamo giustamente occuparci della custodia.

Per quanto attiene, in particolare, all'eventuale presenza di materiale di armamento, è stato effettuato un primo intervento di bonifica, terminato il 20 ottobre 2014.

La Forza armata ha altresì avviato le opportune azioni e ulteriori approfondimenti per verificare la necessità di procedere, eventualmente, con specifici interventi nelle aree relative a cunicoli, grotte e vecchie cave esistenti che presentano una particolare conformazione geologica, al fine di essere sicuri di quello che viene riportato. Ad oggi, il sito è sicuro.

Si segnala, ancora, che l'Aeronautica militare ha inserito il sito –limitatamente all'area dove è già intervenuta la bonifica – nel piano di smaltimento dell'amianto, tuttora in corso.

Quanto, invece, alla recinzione dell'area, ha reso noto che il tratto di recinzione metallica recentemente danneggiato è stato già ripristinato.

Si fa presente, infine, che la Forza armata provvede a formalizzare regolari denunce nei confronti dell'Autorità giudiziaria per casi di tentata intrusione, tagli alla rete di recinzione perimetrale esterna, sversamento di rifiuti di varia natura, danneggiamenti nell'area o eventuale altra attività illecita di qualsiasi natura.

MARTON (*M5S*). Signor Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta ricevuta.

Vorrei anche sapere se il deposito nel 2014 sia stato parzialmente o totalmente bonificato e se al suo interno vi siano ancora armamenti.

ALFANO Gioacchino, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il deposito è stato bonificato nel 2014. Tuttavia, poiché ci è stato detto che ci sono cunicoli e altre aree che potrebbero essere ancora interessate dalla bonifica, stiamo verificando se ci sono ulteriori beni da bonificare. Ad oggi, la bonifica è stata completata. Se il Comune si attiva per ripristinare i protocolli, siamo disponibili a cedere la parte bonificata.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 8,55.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

SANTANGELO, MARTON, CRIMI, DONNO, CAPPELLETTI, BERTOROTTA, MORONESE, PUGLIA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

da notizia riportata dal giornale *on-line* «MarsalaNews» del 18 giugno 2016 si apprende che un'area adiacente all'ex deposito di munizioni di via Dante Alighieri (ex circonvallazione) a Marsala (Trapani) è stata interessata da un incendio di vaste dimensioni nel pieno centro urbano;

l'area ospitante l'ex deposito munizioni (da molti anni in stato di completo abbandono) è limitrofa ad abitazioni private, a sedi di attività economiche e magazzini, ed è stata diverse volte interessata da altri roghi, come confermato da alcuni abitanti della zona;

l'incendio ha interessato parti dell'area ex deposito, arrecando danni anche alla recinzione metallica che delimitava l'area stessa;

l'ex caserma insiste su una superficie di circa 12 ettari dove esistono tuttora alcuni edifici militari, ex alloggi ormai inagibili, e un deposito seminterrato oltre a diversi «ipogei», di notevole bellezza e importanza storico naturalistica, dove nidificano diverse specie di uccelli e crescono rigogliose molte specie vegetali;

alle operazioni di spegnimento hanno preso parte i Vigili del fuoco di Marsala, l'Aeronautica militare, gli uomini ed i mezzi della Polizia forestale e del comune di Marsala, che ha fatto giungere sul posto alcune autobotti d'acqua;

per la sicurezza dei cittadini e per il mantenimento dell'ordine pubblico hanno presenziato alle operazioni di spegnimento, anche le pattuglie dei Carabinieri e della Polizia municipale;

considerato che, a quanto risulta agli interroganti:

il 18 novembre 2010 il Ministero della difesa aveva siglato un protocollo d'intesa con il comune di Marsala per la valorizzazione ed alienazione degli immobili militari del territorio non più utilizzati dalle forze armate, tra i quali l'ex deposito munizioni di via Dante Alighieri;

da notizia ripresa dal giornale *on line* «Tp24» del 18 giugno 2014 si apprende che il protocollo sarebbe scaduto e non più rinnovato;

ad oggi l'area versa in stato di abbandono. Ai cittadini marsalesi risulta che nella stessa area siano stati rinvenuti materiali di vario genere (tra i quali anche delle «casce da guerra») e che in passato sono stati registrati accessi non autorizzati nell'area ex militare dell'Aeronautica,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se corrisponda al vero che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 18 novembre 2010, non sia più vigente e quali siano i motivi della sua decadenza; al contrario, qualora sia ancora in corso, se intenda dare conoscenza del relativo contenuto;

se ritenga di adottare le opportune iniziative al fine di assicurare la popolazione locale del fatto che nei luoghi non sono presenti esplosivi o altri materiali, comunque nocivi per la salute pubblica e, in ogni caso, ripristinare le recinzioni dell'area, al fine di limitare gli accessi a terzi non autorizzati.

(3-02945)

